

## Un esempio dalla ricerca: un trattamento meno aggressivo per i tumori cerebrali

I bambini affetti da tumori cerebrali spesso devono essere sottoposti a terapie molto pesanti, con il rischio che il trattamento danneggi le aree sane del cervello. Dopo la fine della terapia si possono presentare effetti tardivi, come un rallentamento della crescita del bambino o una riduzione delle capacità cognitive. Questi effetti possono compromettere la salute dei pazienti anche in età adulta.

Un obiettivo importante nel trattamento dei tumori cerebrali consiste pertanto nel ridurre o addirittura evitare gli effetti tardivi delle terapie. Questo risultato può essere raggiunto solo sviluppando e studiando modalità terapeutiche meno aggressive attraverso gli studi clinici. Un esempio a tal proposito è lo sviluppo di radioterapie migliori, come la protonterapia, che intaccano meno le aree sane del cervello. Oppure la possibilità di eseguire la radioterapia solo nei bambini più grandi in cui il cervello è più sviluppato e meno sensibile rispetto a quello dei pazienti più giovani. Studi dimostrano che l'impiego di queste misure riduce gli effetti tardivi nei bambini affetti da tumori cerebrali.



In Svizzera i 9 ospedali che curano i bambini affetti da cancro sono riuniti nello SPOG. Circa il 60% dei costi per la ricerca clinica è finanziato dalle fondazioni di sostegno e dalle donazioni. Per migliorare in futuro le possibilità di guarigione e la qualità di vita dei bambini affetti da tumore, la ricerca clinica ha urgente bisogno di sostegno.

## Contatto

Cancro infantile in Svizzera  
Dornacherstrasse 154  
4053 Basilea  
T 061 270 44 00  
info@cancroinfantile.ch  
www.cancroinfantile.ch

**Conto donazioni**  
IBAN: CH92 0900 0000 4148 3848 7  
www.cancroinfantile.ch/donazione

**Vi ringraziamo di cuore della  
donazione!**

## Le organizzazioni aderenti



Design: www.h-f-b.ch. Foto: Johann Frick



Senza ricerca non  
può esserci cura

**KINDERKREBS SCHWEIZ**  
**CANCER DE L'ENFANT EN SUISSE**  
**CANCRO INFANTILE IN SVIZZERA**  
**CHILDHOOD CANCER SWITZERLAND**

## La ricerca clinica ha bisogno di sostegno?

In Svizzera si ammalano di cancro circa 300 bambini e adolescenti ogni anno. Il cancro infantile è considerato quindi una malattia rara. Per interessi finanziari, l'industria farmaceutica utilizza molte meno risorse per la ricerca sulle malattie rare rispetto a quella sulle patologie comuni. Per poter continuare a promuovere la ricerca sul cancro infantile è necessario trovare altre fonti di finanziamento. I fondi statali sono di aiuto, ma non sono affatto sufficienti. Ecco perché la ricerca clinica nel campo del cancro infantile dipende fortemente dalle donazioni di privati e fondazioni.



Prof. Dott. med. Nicolas von der Weid, specialista in pediatria e oncologia/ematologia pediatrica FMH, primario del reparto di oncologia/ematologia dell'UKBB (Ospedale pediatrico universitario dei cantoni di Basilea-Città e Basilea-Campagna), responsabile del gruppo di ricerca Outcome Research e presidente di Cancro infantile in Svizzera

«Quasi ogni settimana, in Svizzera un bambino o un adolescente muore a causa del cancro. Portare avanti la ricerca sul cancro infantile è pertanto una necessità impellente.»

## Perché la ricerca è così importante?

Con la ricerca si possono compiere progressi considerevoli nella diagnosi e nel trattamento del cancro infantile. Per capirlo basta dare uno sguardo al passato: tipi di cancro che 50 anni fa erano ancora mortali per la maggior parte dei bambini oggi possono essere curati in quattro soggetti su cinque grazie alle moderne terapie.

A svolgere un ruolo particolarmente importante è la ricerca clinica, che consiste nello svolgimento di studi atti ad analizzare, per esempio, nuovi metodi di screening e terapie sulle persone. La ricerca clinica è molto importante perché permette ai ricercatori di raccogliere informazioni direttamente dai pazienti colpiti e quindi di studiare, per esempio, l'efficacia di nuove terapie.

In Svizzera i nove ospedali che si occupano di bambini malati di cancro sono riuniti nel Gruppo d'Oncologia Pediatrica Svizzera (SPOG). Quest'ultimo organizza e monitora studi clinici nazionali e internazionali. L'inclusione dei bambini in tali studi consente di trattare i giovani pazienti con metodi più adeguati, meno aggressivi o innovativi. Questa opportunità risulta particolarmente significativa nel caso in cui le terapie in uso si mostrino inefficaci o producano effetti collaterali troppo importanti.

Perché i bambini malati di cancro in Svizzera possano continuare a partecipare a studi nazionali e internazionali, la ricerca sul cancro infantile in Svizzera deve disporre di sufficienti risorse finanziarie. Solo così è possibile portare avanti la ricerca sulle cause e sulle terapie del cancro infantile e migliorare il follow-up dopo la fine del trattamento.



Dott. med. Katrin Scheinemann, specialista in pediatria e oncologia/ematologia pediatrica FMH, primario del reparto di oncologia/ematologia dell'Ospedale Cantonale di Aarau, responsabile del gruppo di ricerca LACC (Life After Childhood Cancer) e presidente dello SPOG

«Senza il sostegno di donatori generosi, noi ricercatori non saremmo in grado di sviluppare e condurre sufficienti studi sul cancro infantile.»

## La collaborazione internazionale garantisce progressi

Uno studio clinico può produrre risultati significativi solo se viene condotto su un numero sufficiente di pazienti. In Svizzera però ci sono pochi pazienti. Ecco perché la collaborazione internazionale è molto importante nel campo del cancro infantile. Università, ospedali e specialisti di diverse nazioni si uniscono per sviluppare e condurre studi in collaborazione. All'interno di queste reti, gli esperti svizzeri partecipano attivamente con nuove idee e progetti e allo stesso tempo hanno accesso a conoscenze preziose che vanno direttamente a beneficio dei bambini colpiti dal cancro.